

Due Borse di Studio promosse dalla Fondazione Bassetti e Domus Academy per studiare il “sistema del design”.

La Fondazione Bassetti, con il concorso del COSMIT e delle Camere di Commercio di Milano e Monza, ha sviluppato un progetto sul **design** con lo scopo di avviare una discussione sulle sue prospettive e sul suo futuro a partire dal suo territorio d'elezione. Il progetto lavorerà sull'area intorno a Milano, quell'area che con i suoi grandi maestri, le aziende e le vicende legate al prodotto e alla cultura, tanta influenza ha avuto nel definire il successo internazionale di questa straordinaria storia italiana.

Finalità della parte didattica e di ricerca

Una parte del progetto è stata dedicata dai promotori a sviluppare un percorso di ricerca realizzato da giovani ricercatori sul senso e le prospettive del sistema del design.

Il progetto si intende organizzato in due direzioni: una più legata alle estetiche (nuovi designer e nuove prospettive di prodotto) e una più legata alle strutture (modelli di produzione, di formazione e di comunicazione) tutte e due le dimensioni orientate a prefigurare l'impatto di questi temi sulla società, sulla cultura e sulla politica milanese di domani.

La parte didattica e di ricerca del progetto è stata organizzata con il Master di Business Design di Domus Academy, la modalità operativa è stata quella di assegnare a due giovani studenti stranieri due borse di studio per una ricerca sul “sistema del design” .

Le borse sono state aggiudicate, da una giuria che comprendeva tutti gli Enti aderenti al progetto a **Manuel Garzoron, Argentina**, per il progetto Design in Milan: understanding the system and Forecasting the Future e ad **Avner Shaked, Israele/Polonia**, per il progetto Designers in Milano on the web.

Le motivazioni della giuria sono state le seguenti.: **Manuel Garzoron (Design in Milan)** progetto interessante nella sua ispirazione e ben organizzato nella sua struttura. Interessanti i temi e le modalità di approccio metodologiche al sistema del design milanese, l'autore - per la sua formazione – presenta anche la possibilità di costruire relazioni efficaci con i differenti protagonisti del sistema lombardo. **Avner Shaked (Designers on the web)** la giuria ha valutato in modo positivo la consistenza del progetto e la completezza dei suoi dettagli. E' parsa alla commissione interessante la scelta dei digital media (web, mobile phone) come veicoli possibili della cultura, della memoria e della community del design. L'idea di operare ad una ricostruzione del sistema design dell'area milanese attraverso strumenti digitali era un'idea latente del progetto, non esplicitata nel bando, che il concorrente ha colto.

I due giovani, appena giunti a Milano, collaboreranno per tutto l'anno –con il progetto e con i suoi attori - frequentando al contempo il master di Business Design – e faranno su questi temi la loro tesi nella parte finale del corso.